



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 aprile 2009 (27.04)  
(OR. en)**

**8374/09**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2008/0245 (COD)**

---

**CODEC 490  
FSTR 45  
REGIO 19  
CADREFIN 20**

**NOTA**

---

del:	Segretariato generale
al:	Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa – Risultati della prima lettura del Parlamento europeo (Bruxelles, 1° e 2 aprile 2009)

---

**I. INTRODUZIONE**

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 251, paragrafo 2 del trattato CE e alla dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione<sup>1</sup>, hanno avuto luogo vari contatti informali tra il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione al fine di raggiungere un accordo in prima lettura sul fascicolo in questione, evitando in tal modo di dover ricorrere ad una seconda lettura e alla procedura di conciliazione. In questo contesto la commissione per lo sviluppo regionale ha presentato sette emendamenti alla proposta di regolamento. Il gruppo politico VERTS/ALE ha presentato quattro ulteriori emendamenti.

---

<sup>1</sup> GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.

## II. DISCUSSIONE

La discussione del 1° aprile 2009, svolta su base congiunta, ha riguardato i seguenti tre fascicoli:

- proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria [**relatrice: Iratxe GARCÍA PÉREZ (PSE – ES)**];
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE [**relatrice: Karin JÖNS (PSE – DE)**] (*cf. anche doc.8259/09*); e
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa [**relatore: Emmanouil ANGELAKAS (PPE/DE – EL)**].

Iratxe GARCÍA PÉREZ (PSE – ES) ha aperto la discussione e:

- ha sottolineato l'importanza e l'urgenza delle misure proposte alla luce delle attuali difficoltà e incertezze economiche;
- ha evidenziato la necessità di una solidarietà su scala europea; e
- ha sottolineato la difficile situazione di donne, disabili e disoccupati di lunga durata.

Karin JÖNS (PSE – DE):

- ha accolto con favore l'unanimità della commissione per gli affari sociali e l'occupazione riguardo alla proposta della Commissione di cui era relatrice;
- si è compiaciuta della maggiore efficienza che si attende dalla riforma proposta;
- ha chiesto di utilizzare i fondi raccolti per i più bisognosi, ad esempio i disoccupati; e
- ha rilevato che i pagamenti forfettari resterebbero di competenza nazionale, ma sarebbero anche oggetto di controlli da parte della Commissione al fine di garantire l'equità.

Emmanouil ANGELAKAS (PPE/DE – EL):

- ha chiesto che tutti e 27 gli Stati membri possano beneficiare dei finanziamenti destinati al miglioramento dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- ha spiegato che desiderava la soppressione del criterio sull'edilizia abitativa per le famiglie a basso reddito in quanto ciò limiterebbe la discrezionalità dei governi nazionali;
- ha sottolineato le esigenze speciali delle regioni montane e periferiche; e
- ha chiesto che la Commissione effettui un riesame intermedio nel 2010.

Il Commissario BARROT:

- ha sottolineato l'importanza di utilizzare quanto prima i nuovi fondi disponibili per gli obiettivi cui sono destinati;
- ha sottolineato le esigenze particolari delle PMI;
- ha rilevato la maggiore efficienza, semplificazione e flessibilità offerte da molti elementi del pacchetto; e
- ha dichiarato che, nel secondo semestre del 2010, la Commissione elaborerà una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel quadro del piano di ripresa nel settore della coesione politica. Detta relazione si baserà sulle relazioni annuali elaborate dagli Stati membri in giugno.

Intervenendo a nome della commissione per i bilanci, Nathalie GRIESBECK (ALDE – FR):

- ha accolto con favore i rapidi progressi conseguiti su tali proposte considerata l'urgente necessità dei futuri beneficiari dei fondi in questione; e
- ha chiesto la celere adozione delle tre proposte. La palla è ormai nel campo degli Stati membri.

Intervenendo a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, Gabriela CREȚU (PSE – RO) ha chiesto trasparenza sul modo in cui sono spesi i fondi.

Intervenendo a nome della commissione per lo sviluppo regionale, Jamila MADEIRA (PSE – PT) si è compiaciuta del fatto che la Commissione abbia riconosciuto la necessità di semplificare i processi.

Intervenendo a nome del gruppo politico PPE/DE, Iosif MATULA (PPE/DE - RO):

- ha espresso la speranza che l'erogazione dei fondi abbia un impatto quasi immediato sulle economie degli Stati membri; e
- ha sottolineato che talune regioni degli Stati membri hanno urgente necessità dei fondi in questione.

Intervenendo a nome del gruppo politico PSE, Constanze Angela KREHL (PSE – DE) ha accolto con favore l'imminente adozione delle misure in questione, ma ha dichiarato che gli importi interessati sono poco più di una goccia nel mare rispetto alla dimensione dell'economia dell'Unione europea.

Intervenendo a nome del gruppo politico ALDE, Jean Marie BEAUPUY (ALDE – FR):

- si è compiaciuto dell'atteso miglioramento della qualità del patrimonio immobiliare europeo e del conseguente impulso per l'occupazione europea; e
- ha espresso dubbi sull'assicurazione data dalla Commissione di essere in grado di presentare rapidamente una relazione sull'attuazione. Non crede che gli Stati membri forniranno le informazioni necessarie tempestivamente.

Intervenendo a nome del gruppo politico GUE/NGL, Bairbre DE BRÚN (GUE/NGL - UK) ha rilevato le esigenze particolari del settore edilizio.

Intervenendo a nome dei deputati non iscritti, Fernand LE RACHINEL (NI – FR) ha manifestato scetticismo quanto alle assicurazioni date dalla Commissione secondo cui l'aumento del livello dei fondi regionali gioverà alle economie degli Stati membri. Per alcuni Stati membri come la Francia risulterebbe una perdita dal passaggio a un finanziamento diverso da quello della politica agricola comune. I contributi della Francia al bilancio dell'UE sono in aumento mentre le sue entrate sono in calo.

Marian HARKIN (ALDE – IE):

- ha accolto con favore il riconoscimento dei contributi in natura quali misure ammissibili; e
- ha sottolineato l'importanza dei settori del volontariato e non profit.

Guntars KRASTS (UEN – LV) ha chiesto di limitare inizialmente alle famiglie a basso reddito il finanziamento dell'energia delle abitazioni.

Gábor HARANGOZÓ (PSE – HU) ha sottolineato le esigenze particolari delle zone rurali economicamente e socialmente sfavorite.

Maria PETRE (PPE/DE – RO) ha evidenziato il fatto che l'Unione europea deve affrontare sia una crisi energetica che una crisi economica.

Avril DOYLE (PPE/DE - IE):

- si è interrogata sull'esatto significato di efficienza energetica. Ci sarebbe un metodo armonizzato per calcolare l'efficienza energetica in tutti e 27 gli Stati membri o esisterebbero diversi modi di calcolo e fattori? Nel contesto delle abitazioni private, il concetto avrebbe lo stesso significato attribuitogli nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia attualmente all'esame? Nel quadro di tale esame è in corso un dibattito sulla necessità di un calcolo armonizzato; e
- ha rilevato l'esistenza di difficoltà nell'ottenimento di finanziamenti per l'efficienza energetica per tutti gli edifici, a causa della stretta creditizia sui mutui. Occorre esaminare la possibilità di concedere sovvenzioni e vari incentivi fiscali. È necessario semplificare la gestione al fine di incoraggiare le famiglie ordinarie a utilizzare i fondi.

### III. VOTAZIONE

La plenaria ha adottato i sette emendamenti presentati dalla commissione per lo sviluppo regionale. Non sono stati adottati altri emendamenti. Gli emendamenti adottati corrispondono a quanto convenuto fra le tre istituzioni e dovrebbero quindi essere accettabili per il Consiglio. Di conseguenza, previo esame dei testi da parte dei giuristi-linguisti<sup>1</sup>, il Consiglio dovrebbe essere in grado di adottare l'atto legislativo.

La risoluzione legislativa del Parlamento non riporta singolarmente gli emendamenti adottati, bensì il testo della proposta della Commissione nella versione modificata dagli emendamenti. Il testo della risoluzione legislativa del Parlamento è allegato alla presente nota.

---

<sup>1</sup> Le delegazioni che avessero osservazioni di carattere giuridico-linguistico possono comunicarle al segretariato del Servizio giuristi/linguisti del Consiglio (secretariat.jl-codecision@consilium.europa.eu) entro il 30 aprile 2009, per meglio preparare la riunione dei giuristi-linguisti con gli esperti nazionali.

**Investimenti nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa a titolo del FESR \*\*\*I**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 2 aprile 2009 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa (COM(2008)0838 – C6-0473/2008 – 2008/0245(COD))**

**(Procedura di codecisione: prima lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2008)0838),
  - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 162 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0473/2008),
  - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per lo sviluppo regionale (A6-0134/2009),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
  2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

**Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 2 aprile 2009 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 162,

vista la proposta della Commissione <sup>||</sup>,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo<sup>1</sup>,

visto il parere del Comitato delle regioni<sup>2</sup>,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato CE<sup>3</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) Al fine di aumentare il potenziale di crescita sostenibile a lungo termine dell'Europa, la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a un piano europeo di ripresa economica <sup>||</sup> che evoca l'importanza di effettuare investimenti mirati a migliorare l'efficienza energetica dell'edilizia, compreso il settore abitativo.
- (2) Il Fondo europeo di sviluppo regionale appoggia gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa, compreso l'aspetto dell'efficienza energetica, soltanto a favore degli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 o dopo tale data, qualora siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale<sup>4</sup> <sup>||</sup> . Il sostegno agli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nel settore dell'edilizia abitativa andrebbe garantito a tutti gli Stati membri.
- (3) Si dovrebbero sostenere gli investimenti effettuati nell'ambito di programmi pubblici conformemente agli obiettivi della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici<sup>5</sup> <sup>||</sup> .

---

<sup>1</sup> *Parere del 25 febbraio 2009 (non ancora pubblicato nella Gazzetta Ufficiale).*

<sup>2</sup> *Parere non ancora reso.*

<sup>3</sup> *Posizione del Parlamento europeo del 2 aprile 2009.*

<sup>4</sup> GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1.

<sup>5</sup> GU L 114 del 27.4.2006, pag. 64.

- (4) Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi *della politica* di coesione ■ di cui all'articolo 158 del trattato CE, gli interventi dovrebbero *sostenere la coesione sociale*.
- (5) *Nella relazione annuale per il 2007, la Corte dei conti europea ha raccomandato all'autorità legislativa e alla Commissione di prepararsi a rivedere la concezione dei futuri programmi di spesa, prendendo in debita considerazione la semplificazione della base di calcolo delle spese ammissibili e facendo un maggiore ricorso a pagamenti di somme forfettarie o a finanziamenti a tasso fisso invece del rimborso delle "spese effettive".*
- (6) *Al fine di assicurare la necessaria semplificazione della gestione, dell'amministrazione e del controllo delle operazioni che beneficiano di una sovvenzione a titolo del FESR, in particolare quelle legate ad un metodo di rimborso basato sul risultato, è appropriato aggiungere tre ulteriori forme di costi ammissibili, in particolare i costi indiretti, le somme forfettarie e i finanziamenti a tasso fisso basati su sistemi standard di costi unitari.*
- (7) *Al fine di assicurare la certezza giuridica relativa all'ammissibilità delle spese, queste ulteriori forme di costi ammissibili dovrebbero essere applicabili a tutte le sovvenzioni del FESR. Un'applicazione retroattiva a decorrere dal 1° agosto 2006, data di entrata in vigore del regolamento (CE) n. 1080/2006, è pertanto necessaria.*
- (8) Il regolamento (CE) n. 1080/2006 dovrebbe perciò essere modificato di conseguenza.

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### Articolo 1

L'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1080/2006 è modificato come segue:

1. *dopo* il paragrafo 1 è inserito il seguente paragrafo || :

"1 bis. *In ogni Stato membro, le spese sostenute per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili nel patrimonio abitativo esistente ■ sono ammissibili fino ad un importo pari al 4% dello stanziamento FESR totale.*

*Gli Stati membri definiscono le categorie di patrimonio abitativo ammissibile nelle disposizioni nazionali, in conformità dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul FESR, sui FSE e sul Fondo di coesione, al fine di sostenere la coesione sociale."*

2. *al* punto 2, la frase introduttiva è sostituita dalla seguente:

"Le spese per l'edilizia abitativa, fatta eccezione di quelle a favore dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energie rinnovabili di cui al paragrafo 1 bis, sono ammissibili soltanto per gli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 o dopo tale data, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:"

3. *dopo il paragrafo 3 è inserito il seguente paragrafo:*

**"3 bis. Le spese seguenti sono considerate ammissibili a un contributo del FESR ai sensi del paragrafo 1, purché siano sostenute conformemente alle normative nazionali, comprese quelle in materia contabile, e alle condizioni specifiche sottoindicate:**

*nel caso di sovvenzioni:*

- i) i costi indiretti dichiarati su base forfettaria fino al 20% dei costi diretti di un'operazione;*
- ii) i costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro;*
- iii) somme forfettarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione.*

*Le opzioni di cui ai punti i), ii) e iii), possono essere combinate unicamente se ciascuna di esse copre una diversa categoria di costi ammissibili o se sono utilizzate per diversi progetti relativi ad una stessa operazione.*

*I costi di cui ai punti i), ii) e iii), sono stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile.*

*L'importo forfettario di cui al punto iii), non deve eccedere la somma di 50 000 EUR".*

## Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

***L'articolo 1, paragrafo 3 del presente regolamento si applica a decorrere dal 1° agosto 2006.***

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a ||

Per il Parlamento europeo

Per il Consiglio

Il *presidente*

Il *presidente*